



COMUNE DI SAN VENANZO

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2008
ED AL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
2008/2010**



*RELAZIONE DEL SINDACO
Francesca Valentini*

PREMESSA

Questo del 2008 è il quarto bilancio di previsione che questa Amministrazione si appresta a redigere. Con la discussione del Bilancio preventivo 2008 andiamo a definire l'ultima fase di questa legislatura iniziata nel 2004: quello in corso è infatti l'ultimo anno pieno di amministrazione prima delle elezioni fissate per il 2009.

Sono passati ormai quasi quattro anni dalle elezioni amministrative ed è d'obbligo in questa sede fare un bilancio dell'operato della Giunta che presiedo. Innanzi tutto va detto che gran parte del programma presentato ai cittadini sanvenanzesi si è concretizzato: tanti i progetti già realizzati o che lo saranno nell'ultimo periodo della legislatura.

Arrivare a questo risultato non è stato facile. La nostra è una realtà abbastanza complessa da amministrare, soprattutto per il rapporto superficie/popolazione che la caratterizza, e quindi coniugare le legittime esigenze dei cittadini di San Venanzo e delle frazioni, le innumerevoli e varie richieste di maggiori interventi nei vari settori, in presenza di una necessaria riduzione delle risorse da impegnare, è stato ed è un compito non facile. Un compito che diventerà sempre più impegnativo se, problema comune a tutti gli Enti Locali italiani, il federalismo fiscale non troverà sbocchi concreti (e con i recenti provvedimenti del Governo sull'ICI si va anzi proprio nel senso opposto). Purtroppo il processo a suo tempo attivato di dare corpo al federalismo fiscale e al Titolo V della Costituzione Italiana non è ancora sufficientemente attuato e non sono ancora garantite risorse certe e autonomia agli Enti Locali.

Credo ci sia consapevolezza da parte di tutti della necessità di continuare nell'opera di risanamento dei conti pubblici come condizione necessaria per la ripresa economica del nostro Paese: che gran parte di questo peso ricada come sempre sugli Enti Locali (Regioni, Province e Comuni) è cosa ormai appurata. Ma credo sia altrettanto importante e strategico costruire un federalismo solidale e responsabile che si basi su decentramento, razionalizzazione, semplificazione ed innovazione e che sappia distinguere anche tra Enti Locali virtuosi e non virtuosi.

Dico questo perché nell'attuale situazione le scelte nazionali da sempre non distinguono gli uni e gli altri, e questo non è corretto sia nei confronti degli Enti Locali sia dei cittadini.

Comunque noi, nel nostro piccolo, abbiamo sempre fatto la nostra parte e continueremo a farla.

LA LEGGE FINANZIARIA 2008 E BILANCIO COMUNALE

Il Bilancio di Previsione costituisce il documento con il quale un Comune pone le principali basi della programmazione, dettando all'inizio di ogni esercizio finanziario le linee strategiche della propria azione di governo e prevedendo progetti da portare avanti ed obiettivi da raggiungere.

Il Bilancio di Previsione del Comune di San Venanzo si inserisce tuttavia, come è ovvio, in un contesto più ampio caratterizzato dalla Legge Finanziaria dello Stato. Queste le principali novità della Legge Finanziaria 2008 con una ricaduta sul nostro bilancio di previsione:

_ **MAGGIORE DETRAZIONE ICI DELL'1,33 PER MILLE SULLA PRIMA CASA, COMPENSATA DA MAGGIORI TRASFERIMENTI STATALI DI PARI IMPORTO.** Detrazione ulteriore (oltre a quella di 103,29 euro) dell'1,33 per mille, fino a un tetto di 200 €, da cui sono escluse le abitazioni nelle categorie catastali A1 (case signorili), A8 (ville) e A9 (edifici monumentali, come castelli e ville patrizie).

_ **FINANZIAMENTI A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI.** E' abbassata dal 30 al 25% il rapporto tra popolazione residente ultrasessantacinquenne e la popolazione complessiva in base al quale sono individuati i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti beneficiari di contributi da destinare ad interventi di natura sociale per almeno il 25%. Nel nostro caso, per il 2008, abbiamo ottenuto un contributo dello Stato di € 51.308.

_ **CONTENIMENTO DEI COSTI** per la rappresentanza politica e per il funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

_ **DEROGHE AL LIMITE DI SPESA.** Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti sono previste deroghe al limite di spesa: ossia la spesa di personale non può superare il corrispondente ammontare del 2004 – esclusi gli aumenti contrattuali – e le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate nei limiti del turn-over dell'anno precedente, purché siano rispettati determinati parametri. In merito alle assunzioni, inoltre, la Legge Finanziaria prevede che le pubbliche amministrazioni possano assumere esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e non possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili se non per esigenze stagionali o per periodi non superiori a tre mesi. Inoltre il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ad esperti esterni all'amministrazione, possono essere conferiti esclusivamente a soggetti "di particolare e comprovata specializzazione universitaria"

_ **RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO.** Prorogata la detrazione del 36% sulle opere di recupero e ristrutturazione fino al 2010. E' introdotta anche quella sulla ristrutturazione di interi immobili. Proroga anche dell'IVA agevolata al 10% sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Detrazione del 55% sugli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili (fino al 2010).

_ **I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLE SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA** possono essere utilizzati, per il triennio 2008-2010, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti.

_ **RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE** da attuarsi con legge regionale. Scongiurato il pericolo della chiusura della nostra Comunità Montana, così come di molte altre in Italia, si darà seguito alla riforma prevista dalla L. R. n. 18 del 2003. Anche la nostra Comunità Montana subirà prevedibilmente uno snellimento per quanto riguarda gli organi di rappresentanza e forse anche nella struttura organizzativa, ma continuerà ad operare, così come ha sempre fatto, assolvendo un ruolo importante per i Comuni e per le popolazioni locali. Ci auguriamo che vengano mantenuti, anzi migliorati, i servizi finora svolti, con particolare riferimento alle funzioni associate che anzi dovranno essere

incrementate nel numero per permettere una ulteriore razionalizzazione e, di conseguenza, una riduzione dei costi per i Comuni.

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Anche questo bilancio 2008, come quelli delle precedenti annualità, risulta coerente con le linee programmatiche di indirizzo di questa coalizione che è stata eletta dai cittadini nel giugno del 2004. L'Amministrazione Comunale di San Venanzo definisce con questo strumento le linee fondamentali di sviluppo e di governo della propria Comunità. Dopo quasi quattro anni queste linee si stanno sempre più configurando, attraverso il raggiungimento degli indirizzi programmati e l'attuazione delle opere realizzate o in fase di realizzazione.

Tutti i dati di cui siamo in possesso ci dicono che San Venanzo, come già negli anni precedenti, continua ad essere un Comune in crescita, e in linea con il resto del Paese che sta registrando un incremento, sia pur inferiore alle previsioni iniziali e comunque non ancora sufficiente, del prodotto interno lordo, e un calo dell'indebitamento pubblico.

San Venanzo è un bellissimo Comune, un Comune che, da alcuni anni a questa parte, sta crescendo sia in termini di abitanti sia di opportunità.

Sul versante dell'economia possiamo registrare dati confortanti in merito all'occupazione: ad esempio, stando ai dati dell'AUL, si continua a registrare un saldo occupazionale positivo (rapporto tra cessazioni ed avviamenti al lavoro). Negli ultimi tre anni 2004/2005/2006 il saldo è stato di + 104.

I settori produttivi che hanno registrato maggiori segnali di crescita sono l'agricoltura e la selvicoltura, l'industria del legno e del cuoio, il commercio e soprattutto le attività ristorative e ricettive. In questo settore siamo giunti, alla fine del 2007, a ben 43 strutture (erano 41 nel 2006, 38 nel 2005). Anche le presenze turistiche degli ultimi anni hanno fatto registrare un progressivo incremento, sia in termini di arrivi sia, soprattutto, di presenze, con particolare riferimento nell'extralberghiero (per questo settore i dati dell' S.T.O. parlano di un + 9,38% complessivo di presenze per il 2007 con un +12,10% di turisti stranieri). Pure il turismo didattico ed ambientale ha conosciuto un progressivo incremento: nel 2007 sono stati circa mille i visitatori del Museo Vulcanologico.

Anche i servizi pubblici locali hanno mantenuto un buon livello, soprattutto nella sanità, nei trasporti, nella scuola e nel sociale in generale.

Naturalmente il merito di questo risultato è da condividere con chi ha investito nei vari settori dell'economia, primo fra tutti in quello turistico, ma anche in quella della piccola e media impresa, dei servizi e del terziario più in generale.

Spetta comunque alle istituzioni, e in primo luogo all'Ente Locale, rilanciare in avanti la programmazione sul territorio, creare le condizioni per attrarre capitali, valorizzare l'ambiente, le risorse locali, i prodotti tipici in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Infatti, se i dati nel loro complesso sono positivi, non significa che si debba abbassare la guardia: occorre invece continuare a lavorare in modo sinergico tra tutti i soggetti della nostra comunità per dare risposte concrete, per quanto ci compete, come abbiamo fatto finora.

I dati dell'Anagrafe comunale ci segnalano un lento ma graduale aumento dei cittadini residenti; passiamo infatti dai 2.321 del 2005 ai 2333 del 2006 e ai 2342 del 2007 (i dati sono al 31 dicembre di ogni anno), con una presenza di cittadini extracomunitari di poco inferiore all'8%. Questi ultimi dati devono farci riflettere perché, se da un lato possono rappresentare un'opportunità per lo sviluppo della nostra comunità, dall'altro significano un aumento delle richieste all'amministrazione sul versante socio-sanitario, della formazione scolastica e culturale e dell'integrazione.

La nostra realtà ha da sempre mantenuto una buona coesione sociale ed una altrettanto eccellente qualità della vita grazie ad un'amministrazione molto attenta alle trasformazioni della società, ma soprattutto grazie ad una comunità che ha saputo costruire strumenti di partecipazione forti e radicati, che hanno permesso di creare le condizioni che noi viviamo.

Le innumerevoli associazioni culturali, sportive, ricreative, il volontariato laico e cattolico, hanno fatto crescere notevolmente San Venanzo sotto vari punti di vista. Dobbiamo quindi prestare attenzione a questo "capitale sociale" presente e vivo, rappresentato da tante persone che nel loro tempo libero hanno fatto la scelta di lavorare per costruire opportunità per gli altri e che con il loro lavoro volontario aiutano a mantenere coesione nella comunità: e le scelte della maggioranza che sostiene la Giunta Comunale rispondono a questa logica.

Così come è nostro compito costruire politiche culturali che favoriscano una maggiore aggregazione, migliorino la coesione sociale e la qualità della vita, ed allo stesso tempo rafforzino l'identità dei nostri concittadini ed il senso di appartenenza alla comunità stessa.

Ad esempio: il ripristino dei due giardini storici del centro cittadino; la ristrutturazione del Palazzo Comunale, luogo identitario dei sanvenanzesi; la costruzione del nuovo campo sportivo; gli interventi urbanistici e della viabilità in alcune frazioni (solo per citare le opere più grandi realizzate in questi tre anni e mezzo) vanno proprio nel senso sopra ricordato.

PREVISIONE DI BILANCIO COMUNALE 2008

Nello stilare lo schema di Bilancio di Previsione per l'annualità 2008 abbiamo tenuto conto di due elementi fondamentali:

1. l'inevitabile aumento della spesa corrente determinato da fatti oggettivi quali: la lievitazione del costo del carburante, del gas per riscaldamento e dell'energia elettrica; i sempre maggiori oneri che il Comune deve sostenere per la manutenzione di una rete viaria particolarmente estesa e deteriorata; la necessità di adeguare i costi ai tassi di inflazione;
2. la volontà dell'Amministrazione di continuare a fare degli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche e di altre iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione del nostro territorio.

In altre parole, quello che proponiamo non è un bilancio “statico”, volto al mantenimento dello stato attuale, ma un bilancio “dinamico”, che programma lo sviluppo dei prossimi anni.

Queste le scelte di fondo che sottostanno al bilancio di previsione 2008:

- razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti. Razionalizzazione che intende salvaguardare in linea di massima tutti i servizi attualmente offerti dall'Amministrazione comunale, mantenendo inalterati il livello qualitativo e quantitativo, pur in presenza di necessari adeguamenti ad una normativa in continua evoluzione. Tale razionalizzazione si traduce nella scommessa di limitare l'effetto inflattivo, previsto dal Governo nel DPEF nella misura del 1,7%.
- mantenere invariate tutte le tasse e le tariffe dei servizi, evitando così di aumentare le imposizioni fiscali e tariffarie sui nostri concittadini. Rimarranno pertanto invariate:
 - le aliquote ICI (5,6 per mille per l'abitazione principale e 6,8 per mille per gli altri immobili con tutte le novità della Legge Finanziaria ricordate in premessa), compresi i valori delle aree fabbricabili;
 - l'addizionale IRPEF comunale (0,7 per mille);
 - le tariffe della nettezza urbana;
 - le tariffe di tutti i servizi a domanda.

Onde evitare di gravare eccessivamente sulle famiglie non si è ricorso nemmeno all'adeguamento delle tariffe stesse agli indici inflattivi (ricordo, ad esempio, che le tariffe della mensa sono rimaste invariate ormai da oltre 10 anni senza nemmeno l'adeguamento all'indice inflattivo). I servizi a domanda individuale continueranno ad avere una percentuale di copertura sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, malgrado l'aumento del costo dei fattori produttivi dovuto all'inflazione e tenuto conto che le tariffe, come già detto, rimarranno invariate.

L'adozione del PRG, avvenuta nel 2003, ha creato in questi anni diverse opportunità di crescita e di sviluppo urbanistico, non solo a San Venanzo ma anche e soprattutto in alcune frazioni, dove il detto piano è arrivato in pochissimo tempo alla sua completa realizzazione: questo fatto è testimonianza di una certa dinamicità edilizia che si è focalizzata sia nel recupero rurale sia nelle nuove costruzioni. Tutto ciò ha permesso, anche per quest'anno, una buona previsione di entrata dei proventi delle opere di urbanizzazione, che per una parte, così come la normativa permette, saranno applicati alla spesa corrente. E' importante ricordare inoltre che grazie alle lottizzazioni in attuazione del Piano regolatore si realizzano anche importanti opere di valenza pubblica e senza costi diretti per le casse del Comune.

La scelta sopra ricordata di non operare alcun aumento di tasse e tariffe non ci impedirà tuttavia, in linea con il programma elettorale con cui ci siamo presentati agli elettori, di prevedere opportunità di ulteriore sviluppo per il nostro territorio.

Anche per quanto riguarda l'anno 2008 il Comune di San Venanzo, oltre ad avere confermati i trasferimenti complessivi del 2007 destinati alle spese correnti, può contare su un contributo da parte dello Stato di poco più di 38.000,00 euro da destinare agli investimenti.

Inoltre, sul fronte della possibilità di operare investimenti, dobbiamo registrare un dato alquanto significativo. Il Comune di San Venanzo ha un tasso di indebitamento *pro capite* tra i più bassi: figura infatti al quartultimo posto su 21 Comuni limitrofi. In questi quasi quattro anni di governo sono state realizzate opere pubbliche per un importo di circa **tre milioni e mezzo di euro (3.471.835,06** per la precisione), la maggior parte dei quali provenienti da contributi comunitari e regionali, e solo in misura minima da mutui (circa 700 mila euro).

Pertanto, in questa ottica, nell'anno 2008 verranno avviate, continuate o realizzate le opere pubbliche sotto elencate, avvalendoci di risorse proprie, ma anche dei contributi provenienti da altre istituzioni, in primo luogo Regione e Provincia. Continueremo infatti, in questo anno che rimane alla scadenza del mandato, a programmare intensamente, come sempre abbiamo fatto, per individuare tutti i canali possibili di finanziamento pubblico, con particolare riferimento alla nuova stagione dei bandi europei (2007/2013) che si è appena aperta. Voglio solo ricordare, in inciso, che nella precedente programmazione comunitaria, i cui lavori stiamo portando a compimento proprio in questi giorni, siamo riusciti ad attivare per il nostro territorio investimenti per opere pubbliche e private di oltre **un milione e mezzo di euro**. Dico questo con l'orgoglio di un'Amministrazione che, avendo molto lavorato, vede i frutti tangibili del proprio lavoro.

Opere Realizzate nei tre anni e mezzo di governo

- Scalette e Piazza Dante Alighieri
- Reti Gas G.P.L. nelle frazioni
- Giardino di Villa Valentini
- **Campo di Calcio**
- Adeguamento alla normativa antincendio della Scuola Elementare
- **Ristrutturazione del Palazzo Comunale**
- Recupero statico del Cimitero di San Venanzo e di Palazzo Bovarino
- Bitumatura di tratti di strade comunali (San Marino, San Vito, loc. I Poggi, ecc)

Opere da inaugurare

- Ampliamento del Cimitero di San Venanzo
- Potenziamento del Museo Vulcanologico e Antiquarium
- Pavimentazione di Poggio Aquilone
- Ristrutturazione della ex-Scuola di Poggio Aquilone

Opere da appaltare nel corso del 2008

- Marciapiedi in via IV novembre
- Zona Artigianale Civitella dei Conti (intervento dei privati in cui il Comune ha svolto e svolge un ruolo di promotore ed animatore)
- Movimenti franosi di Rotecastello e Ospedaletto
- Campo polivalente in via della Corta

- Completamento del Giardino Comunale
- Interventi in alcune frazioni tra cui, in particolare:
 - la realizzazione dell'illuminazione a Civitella dei Conti
 - l'intervento nel casolare di Fulignano a San Marino
 - la realizzazione di un'area verde a Ripalvella.

Opere da inserire nelle future programmazioni (2009/2010)

- Illuminazione nuovo campo sportivo e potenziamento dell'area sportiva con strutture destinate ad altri sport
- A sfaltature graduali delle strade comunali
- Interventi in alcune frazioni e nel centro storico di San Venanzo, avvalendoci della legge sui centri storici minori e dei bandi denominati PUC2 che la Regione dell'Umbria sta predisponendo proprio in questo periodo
- Infrastrutture a rete nelle zone attualmente sprovviste che risultano essere invece quelle destinate ad una maggiore espansione e sviluppo futuri. (Collelungo, loc. La Badia).

Inoltre, anche quest'anno verranno intraprese delle opere di manutenzione straordinaria o di miglioramento delle infrastrutture esistenti, pur nella scarsità di risorse disponibili, soprattutto nel campo della viabilità comunale. In questo settore l'Amministrazione Comunale incontra notevoli difficoltà sia per la mole della rete viaria (oltre 100 Km di strade comunali la maggior parte delle quali bianche) sia perché, allo stato attuale, né a livello regionale o provinciale né tanto meno a livello nazionale ci sono Leggi che trasferiscono fondi per la manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda i servizi, la gestione avviene ormai da tempo nell'ottica degli Ambiti Ottimali: San Venanzo, unico Comune della provincia di Terni, partecipa con risultati soddisfacenti ai rispettivi ambiti del territorio perugino per quanto attiene alle Risorse Idriche, alla Raccolta e Smaltimento Rifiuti, alla Sanità, ai Trasporti, ai Servizi Sociali.

In quest'ultimo campo dobbiamo registrare un progressivo incremento delle problematiche connesse a situazioni di disagio da parte di categorie deboli della popolazione, con un aggravio economico per il Comune che, per poter dare risposte adeguate a tali richieste, deve necessariamente reperire risorse. Vogliamo tuttavia ribadire l'impegno a sostenere con ogni strumento a nostra disposizione le fasce più deboli: gli anziani, i minori in difficoltà e i portatori di handicap, incrementando l'assistenza domiciliare e realizzando progetti specifici.

Cercheremo inoltre di mantenere l'alto livello finora assicurato all'attività scolastica, collaborando fattivamente alla realizzazione di un qualificato Piano dell'Offerta Formativa con contributi non solo economici ma anche in termini di servizi. Cureremo le politiche giovanili, con una particolare attenzione alle attività sportive ed associative in genere, e promuoveremo progetti di cooperazione e solidarietà per il Terzo Mondo.

In questi settori del sociale svolgerà sempre di più un ruolo fondamentale il Piano Sociale di Zona, che condividiamo con altri 7 comuni del comprensorio della Media Valle del Tevere, con Todi Comune capofila, e che è proprio in questi giorni in fase di ridefinizione. Il nuovo piano si caratterizza per la riqualificazione ed il potenziamento dei servizi, grazie anche alle maggiori disponibilità economiche messe a disposizione dal Governo rispetto agli anni scorsi sulla Legge 328 e all'aumento delle risorse disponibili sul fondo regionale per la non autosufficienza. Sempre nel settore del sociale verranno utilizzati, non appena disponibili, i 2.134 euro provenienti dal 5 per mille dell'irpef che i contribuenti potevano destinare ai Comuni, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006.

Nel campo della promozione turistica e culturale segnaliamo il sostegno economico e/o in termini di servizi che, grazie anche ai contributi del GAL Trasimeno-orvietano, riusciremo ad assicurare, come già fatto in passato, alle numerose iniziative organizzate dalle locali Associazioni di San Venanzo e delle frazioni, volte alla promozione delle peculiarità locali (*Sagra Umbricelli* a Poggio Aquilone; *Agosto in Medioevo* a Rotecastello; *Festa della castagna* ad Ospedaletto; *Sagra del cinghiale* a Ripalvella; varie feste paesane e, da quest'anno, l'iniziativa collegata a *Musica per i borghi* a San Venanzo).

Continueremo ad avere una particolare attenzione all'ambiente e al territorio, sistemando ed ampliando gli spazi verdi; riproponendo, come già fatto in passato, campagne di sensibilizzazione della popolazione per il risparmio energetico; promuovendo la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Oltre alla sempre necessaria attenzione circa la qualità del costruito, abbiamo infatti intenzione di adottare nuove norme per il risparmio energetico e per l'uso delle fonti rinnovabili in edilizia, applicando sconti sugli oneri di urbanizzazione secondaria. Questa scelta cambierà il modo di costruire e di progettare i nuovi edifici e in futuro darà vita ad una realtà sempre più sensibile al risparmio energetico e all'uso delle fonti rinnovabili. A tal proposito voglio ricordare il progetto di un impianto fotovoltaico da realizzare sul tetto del plesso scolastico per il quale è stato chiesto il finanziamento e l'incarico recentemente dato ad una società specializzata nello studio delle possibili azioni da adottare per il risparmio energetico degli edifici comunali, studio che sarà a costo zero per il Comune.

Un progetto rilevante su cui saremo chiamati ad impegnarci nel prossimo futuro è l'incremento della raccolta differenziata nel territorio comunale, in modo che anche noi, nonostante siamo penalizzati da una densità abitativa molto bassa, possiamo raggiungere le percentuali che la legge prevede. Nei giorni scorsi abbiamo approvato insieme agli altri Comuni dell'ATO2 rifiuti il Piano d'Ambito: nei prossimi mesi avrà luogo la gara per aggiudicare il servizio, così come previsto dalla normativa europea.

Valorizzare al meglio le peculiarità locali, aiutare i più deboli e sostenere i settori importanti della produzione, della cultura e dell'associazionismo: tutto questo rappresenta per noi un impegno prioritario. Sono questi gli obiettivi ai quali teniamo in modo particolare ed opereremo per fare in modo che in un'azione sinergica tra Istituzioni, Categorie produttive e Terzo Settore si possa continuare a far

crescere la nostra comunità sia da un punto di vista economico sia da quello della qualità della vita per fare in modo che il nostro Comune diventi sempre di più un luogo del buon vivere.

CONSIDERAZIONI FINALI

Giunta al termine di questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare innanzi tutto i dipendenti del Comune di San Venanzo, per il senso di appartenenza più volte dimostrato, per l'impegno quotidiano nello svolgere il loro lavoro e per il prezioso e paziente supporto dato a noi amministratori: senza il loro insostituibile contributo non avremmo potuto realizzare quanto sopra descritto. Un grazie particolare al responsabile dell'Area Tecnica, geom. Stefano Mortaro, per la competenza, l'attenzione e l'equilibrio dimostrati nel suo delicato compito di "garante" del nostro territorio e al responsabile dell'Area Finanziaria, dott. Roberto Tonelli, che ha dovuto dedicare molto tempo, anche oltre l'orario di lavoro, per l'approfondimento della normativa e per la predisposizione di questo bilancio stilato con la consueta competenza e precisione.

Grazie anche alla dott.ssa Augusta Millucci per il suo prezioso e qualificato apporto tecnico-giuridico e la sua supervisione del nostro operato.

Voglio inoltre ringraziare sentitamente la maggioranza che mi sostiene in Consiglio Comunale; tutti i consiglieri che, in rappresentanza dei cittadini da cui hanno avuto il mandato, offrono ciascuno, indistintamente, il loro prezioso contributo; i membri della Giunta, passati e presenti, per il lavoro svolto e, pur in presenza di mille difficoltà, per i risultati ottenuti in questi tre anni e mezzo di legislatura.

Come già dicevo in premessa ormai un solo Bilancio di previsione ci separa dalle elezioni del 2009.

All'inizio di questa avvincente esperienza ci presentammo ai cittadini con un programma elettorale che stiamo onorando concretamente. Sono sotto gli occhi di tutti le realizzazioni che abbiamo compiuto. Certo c'è ancora molto da fare, soprattutto in un periodo caratterizzato da una sfavorevole congiuntura che travalica i confini comunali, regionali e nazionali: viviamo infatti, come si dice, in un evidente periodo di recessione mondiale. Del resto l'Amministrazione Comunale non può tutto: ma potrà certo sempre di più grazie alla fattiva collaborazione, non scevra anche da costruttivo spirito critico, di tutti i cittadini e di tutte le componenti della nostra comunità.